

CONVEGNO Il tema al centro di ConfronTi 2015 ieri a Bellinzona

# Turismo e trasporti: una sfida chiamata AlpTransit

di FRANCESCA SAVOLDELLI

Turismo e trasporti: questo il tema del primo incontro dell'anno per ConfronTi, convegno organizzato dall'Istituto di Ricerche Economiche. Al giorno d'oggi risulta relativamente facile andare ovunque, ma se si vuol attrarre un maggior numero di turisti è necessario soddisfare tre punti, spiegati nella conferenza dal professor **Rico Maggi**. La connettività è il primo fattore riguardante il trasporto, grazie ad essa diminuiscono le distanze e ci sono diverse opzioni di percorso. Il secondo punto è l'accessibilità. Non da ultimo c'è anche l'efficienza: velocità e tempo di percorrenza, costi, comfort, affida-

bilità e puntualità. Se si migliorano questi punti, spiega Maggi «uno svizzero tedesco in visita in Ticino potrà trascorrere più tempo nel Cantone poiché sarà più raggiungibile». **Stefano Scagnolari**, responsabile dell'O-Tur, ha aggiunto che non basta avere attrazioni molto interessanti, se si perde troppo tempo nello spostamento «il turista perderà la voglia di spostarsi». A portare un buon esempio di trasporto funzionale è stato **Kaspar Howald**, direttore dell'ente turistico della Val Poschiavo. Pur trovandosi nella "periferia" della Svizzera, questa valle è collegata dalla linea ferroviaria del Bernina, tanto conosciuta e apprezzata da diventare

essa stessa parte dell'esperienza turistica. «Col trasporto pubblico è possibile raggiungere tutti i punti interessanti. Treno e bus creano una rete molto fitta del trasporto in valle» ha aggiunto Howald.

Successivamente sono iniziate le discussioni più generali legate al turismo ticinese. Nel nostro Cantone è presente la Ticino Discovery Card ritenuta da **Jürg Balsiger**, direttore Cabrio Mount Stanserhorn, un «ottimo prodotto, che andrebbe pubblicizzato meglio perché siete gli unici in Svizzera ad offrire così tante possibilità sull'arco di tre giorni». Si è poi passati al tema AlpTransit: tutti hanno concordato unanimi che quest'opportunità



Il trenino del Bernina: un trasporto efficiente.

va colta nel miglior modo, bisogna quindi suscitare interesse nel visitare il Ticino. In seguito qualche critica è stata mossa nei confronti dei politici, ma i relatori hanno risposto che non si deve aspettare le reazioni di quest'ultimi. Invece, da parte della politica si chiede un maggiore impegno perché di fatto il Ticino è un Cantone a vocazione turistica. Rico Maggi ha infine chiuso ConfronTi-turismo chiedendo una maggiore collaborazione tra accademici, operatori turistici e politici, poiché finora è venuto a mancare un vero e proprio dialogo.